



Ternate (VA), 19.03.2020

Cari Ternatesi,

Vi scrivo, a distanza di pochi giorni dalla comunicazione in merito al nostro Concittadino risultato positivo al tampone del Coronavirus COVID-19, per richiamare ognuno di noi all'auto-responsabilità, secondo le indicazioni del Presidente del Consiglio Giuseppe Conte e del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella.

Auto-responsabilità vuol dire che, a prescindere da qualsiasi attività di vigilanza e di sanzione realizzata dalle Autorità preposte, ciascuno di noi è tenuto a rispettare rigorosamente le disposizioni governative, regionali e comunali, ma non solo: auto-responsabilità significa anche - e soprattutto - che ognuno di noi deve comportarsi in maniera responsabile, assumendosi il rischio delle conseguenze delle sue azioni, conseguenze che possono essere molto pericolose.

In un momento come questo è da irresponsabili uscire liberamente - senza necessità di lavoro, salute o altre esigenze indifferibili (per esempio la spesa settimanale) - per il semplice gusto di prendere una boccata d'aria o fare un po' di attività fisica. Non è questo il momento dello svago. Adesso è il momento di stare in casa, di non uscire dal confine del proprio giardino e di fare tutte quelle cose che proprio in casa possono essere fatte.

In un momento come questo, anche se la preoccupazione è normale e condivisibile, è pur sempre da irresponsabili interessarsi - fino a sconfinare nel pettegolezzo - all'identità di chi è stato colpito dal virus, al punto da ricercare notizie provenienti da fonti non ufficiali, con il rischio di reperire informazioni totalmente false o comunque distorte. Per questo vi esorto ad attenervi solo ai comunicati ufficiali del Comune e delle altre Istituzioni e a non dare credito ai messaggi scritti e vocali e ai post che non provengono da fonti ufficiali e hanno il solo scopo di fomentare l'allarmismo oltre ogni decenza.

Vi ho detto che non posso indicarvi il nominativo del nostro Concittadino contagiato e lo ribadisco: la privacy è un diritto da tutelare ad ogni costo, anche perché, oltre al malessere fisico, la divulgazione del nome potrebbe comportare un conseguenziale turbamento psicologico da cui il nostro Concittadino e la sua famiglia hanno parimenti il diritto di essere preservati.

Mi sento in dovere di darvi la notizia che ad oggi il nostro Concittadino sta bene, così come i suoi familiari in sorveglianza sanitaria, augurando loro una pronta guarigione.



Ciò detto, devo aggiungere che il Comune non è competente alla trattazione dei casi di contagio, che sono rimessi al medico di base e all'Agencia di Tutela della Salute dell'Insubria (ATS Insubria): costoro sono in possesso delle competenze necessarie ad assicurare una corretta gestione dei casi di contagio e sono tenuti al rispetto delle procedure e dei protocolli previsti per assicurare la guarigione del paziente da un lato e la prevenzione della diffusione del contagio dall'altro.

Responsabilità, in momenti come questi, significa anche nutrire rispetto e fiducia proprio verso le Istituzioni: fiducia nel Comune per quanto gli compete, fiducia nella Regione e nel Governo nazionale che stabiliscono le misure adeguate all'emergenza, ma rispetto altresì per le Istituzioni chiamate a occuparsi degli aspetti sanitari.

Questo non è il momento per sollevare sospetti, per discutere e per insinuare dubbi. Questo è il momento dell'auto-responsabilità. Questo è il momento in cui ognuno deve fare - e farlo bene! - quello che gli è richiesto, il proprio piccolo passo per portare a casa un risultato che sarà patrimonio di tutti: il debellamento dell'epidemia.

Un caloroso grazie a tutti Voi per l'impegno e la determinazione che sono sicuro continuerete a mantenere per il nostro bene più prezioso, LA SALUTE.

#andràtuttobene


IL SINDACO
Lorenzo Baratelli

